

di S.Marco d'Urvi per nutrire la vita

Premessa

Con questo numero *Notizie di Equa* compie il suo primo anno di vita. Questa piccola piantina sta mettendo radici. E un segno di vitalità ma anche di ospitalità del territorio in cui sta crescendo perciò il nome di questa piantina viene ora completato con il nome della frazione della Valfontanabuona in cui sta crescendo. Le prime foglie assieme ad alcuni giovani piccoli frutti sono già stati raccolti e ora si capisce meglio quale è il suo dna, dunque possiamo dargli un nome più preciso (*Per nutrire la vita*) che è anche il titolo di questo n° dedicato a Maria, mia moglie, senza la quale questa iniziativa non avrebbe potuto svilupparsi.

Nell'ultimo numero siete stati accompagnati in una bellissima passeggiata nella campagna inglese, oggi siete invitati lungo un tratto di cammino invernale. Quella stagione è proprio quella che più si addice a questo percorso che riporta all'essenzialità, nell'attesa della primavera.

Ad accompagnarci su questo cammino oggi troviamo François Jullien e un suo libro : **Nutrire la Vita senza aspirare alla felicità.**

François Jullien è un occidentale che conosce particolarmente bene la Cina e la storia del pensiero cinese, in questo libro prende in esame uno dei testi base del Taoismo. Mette in risalto quei punti fondamentali che distinguono questo pensiero da quello occidentale. Mentre noi dividiamo "senza sforzo apparente" la nostra anima dal nostro corpo, i taoisti sono incapaci di concepire questa scissione. La conseguenza più vistosa è che si percepiscono come parte di un flusso vitale molto più ampio mentre noi ci consideriamo facilmente come centro e padroni della Vita. Così mentre da una parte la Vita viene nutrita per tutelare il flusso vitale con un forte senso di responsabilità, dall'altra parte desideri e obbiettivi, prevalentemente individuali, regnano sovrani lasciando meno spazio alla tutela del bene comune. Il titolo del libro riassume questo contrasto, e mi sembra che identifichi bene la crisi del nostro modello di società e la cura per risanarlo.

la Vita si contrappone alla morte e questa contrapposizione sembra quella fondamentale nella società mortifera che abbiamo prodotto.

Nutrire rimanda ad una visione con occhi più femminili del mondo, in cui abbiamo un ruolo attivo nel favorire la vita ma non un ruolo onnipotente, non siamo il centro del mondo ma collaboriamo assieme a tutti gli esseri viventi al ciclo vitale che ci avvolge ed ci attraversa. **Per un contadino** nutrire la vita vuol dire biodiversità, vuol dire nutrire la sua terra, per raccogliere frutti pieni di vita, **per un cittadino** vuol dire nutrire la sua famiglia con cibi che portano vita e non morte, vuol dire rispetto dell'ambiente, vuol dire rispetto di chi produce quel cibo, **per tutti noi** vuol dire alimentare delle relazioni umane che producono vita e non morte, **per ciascuno di noi** vuol dire coltivare in se stesso la propria vitalità.

Senza aspirare alla felicità rimanda ad una sana proprietà maschile senza la quale ci perdiamo in una ricerca volontaristica ed ideologica che ci allontana dal "punto d'intersezione del senza tempo col tempo*" - *Quattro quartetti* (T. S. Eliot).

Notizie di Equa segnala questo libro anche perché ha partecipato ultimamente ad un [lavoro collettivo](#) assieme a realtà ben conosciute da molti di voi con tanti nomi, "Commercio Equo e Solidale, Fa la cosa giusta, Biologico, Stile di vita Sostenibile, Decrescita Felice, Altreconomia,..." per citarne solo alcuni. Questi nomi abitano il cuore di molti di noi come una speranza, una terra promessa, una zattera, un vuoto incolmabile, un affresco, un orizzonte,... e dopo la lettura di quel libro sembrano tutti tanti modi di apprendere a nutrire la vita.

Prodotti di Equa-

La neve e il gelo hanno rallentato fortemente, come è giusto che sia, la vita di Equa. Le semine autunnale hanno contribuito a nutrire i daini che sembrano aver apprezzato molto. Visto che non era

proprio questo l'obiettivo, la nuova recinzione elettrica è in corso d'installazione con i pali di legno ricavati del taglio di alberi a scopo di Brf e riscaldamento. Tradizionalmente a S Marco d'Urri i terreni agricoli non necessitavano di recinzione perché non c'erano i daini e i cinghiali inoltre non c'erano nemmeno i lupi che solo di recente sono tornati da queste parti. Alcuni vicini di Equa pensano che proprio la presenza dei lupi potrebbe essere a l'origine della discesa in massa a quote altimetriche più basse delle loro prede con relativa pressione sulle attività agricole. E qui ci ricollegiamo con la storia del tasso chiamato **Variabile** (notizie di Equa n°2 bis e n°4).

Gli alberi sono sempre più i protagonisti di Equa visto che ne sono arrivati 50 piccoli da trapiantare ed da innestare con alberi da frutta che crescono in zona. (*Mele, pere, prugne, albicocche, ciliegie..*). Lo spargimento del cippato di ramaglie è iniziato e i cinghiali sembrano apprezzarlo, visto che prima della chiusura della recinzione, si danno all'aratura con molto impegno.

Patto per il cibo -

Nel Gps il lavoro di Paola e di Alessio hanno consentito finora di mantenere un buon livello di rifornimento per le cassette settimanali. Gli impegni più significativi del patto sperimentale sono stati :

- il tentativo di trovare sostegni concreti a questo nostro lavoro a traverso il Piano di Sviluppo Rurale ligure. L'argomento è un cantiere aperto che per ora ha soprattutto permesso di evidenziare la distanza dell'apparato burocratico regionale rispetto alle piccole realtà locali.
- la partecipazione il 20 febbraio ad un incontro pubblico a Genova sul tema del prezzo Equo nell'agricoltura. La forte presenza di pubblico è un buon auspicio e consente di immaginare effettivamente un percorso più ampio. Darko era, per conto del Gps, relatore assieme a M. Angelini e A. Onorati. Ognuno con punti di prospettiva diversa hanno efficacemente aperto ai cittadini genovesi delle nuove finestre per conoscere meglio le problematiche del mondo contadino.
- Sia le famiglie che i contadini del patto hanno condiviso più volte la tavola di Aldo. Un lavoro di programmazione delle semine si sta sperimentando.

Il Gps è finalmente venuto a conoscenza del segreto di Alessio. Sappiamo il motivo di quel tipico sapore ligure che le sue galline danno alle uova. Invitiamo vivamente le famiglie del gruppo sperimentale a farselo raccontare da Alessio stesso. Il suo talento di narratore aggiunge ulteriore sapore alla questione.

AVEBRF sezione Liguria -

L'attività del gruppo si è maggiormente legato al supporto del Consorzio della Quarantina che ha di fatto stipulato il contratto con la fondazione Terre Humaine per il finanziamento della cippatrice. Il suo arrivo è stato molto atteso perché ha impiegato 2 mesi in più rispetto alla data che avevamo preventivato. Stiamo imparando ad usarla, ha cominciato a girare tra i vari membri del gruppo per cippare ramaglie che andranno a nutrire la terra. Si aprono adesso anche altre prospettive di approvvigionamento di cippato presso la cooperativa il rastrello che esegue manutenzione giardini e potatura alberi.

Asci Liguria

E' stato rifondata su base regionale. Questa associazione contadina ha nel suo Dna la produzione biologica ma non necessariamente certificata e il supporto ai neocontadini di ritorno. Roberto Pisani il suo presidente (a cui facciamo tutti gli auguri) si ritrova immediatamente ad organizzare l'assemblea nazionale con le consorelle delle altre regioni. Avrà luogo il 20/04/2010 presso le Valli Unite. Varie esperienze di sistemi di garanzia partecipata (famiglie e contadini) saranno messe a confronto.

Lo sapevi che...? -

Da una ricerca eseguita dall'Inps francese del mondo agricolo, è risultato che i contadini francese che hanno usato pesticidi negli anni 80 presentano oggi una determinata alterazione genetica 1.000 volte più frequente rispetto al resto della popolazione. Questa alterazione genetica come lo avrete sicuramente indovinato è un terreno fertile per lo sviluppo di tumori. Di fatto anche i famigliari dei

contadini presentano una sovra rappresentazione statistica. Per fare un applicazione concreta delle statistiche, nella mia famiglia siamo a quota 3 persone su 5 con tumori.

Urlo -

Senti la collera esondare come una marea macinare un cuore furioso,

Una collera da fare scoppiare le stelle e le corna del diavolo, sbattendo i pugni sui tamburi della coscienza.

E poi, strangolare nella rabbia la bestia oscura che serpeggia nel fango onnipotente,

ricoprire il suo inganno pubblicitario dal sangue che risucchia e seppellirla nel non centro commerciale dietro porte pietrificate con blocchi di vergogna.

Senti urlare ogni giorno la vita violentata e uccisa

Sfruttata negata affamata da uomini alienati.

Senti le cellule infestanti impazzite per le sofferenze subite e la pietra sul petto che toglie il respiro.

Dimmi che anche tu senti l'urlo, non udito, attraversare la materia, portato da infinite forme di vita.

La senti la vita? Ogni giorno silenziosa, la stessa, la diversa, la madre che nutre e chiede di essere nutrita.

Il suo grembo erboso sostiene il tuo peso e ti ricorda che lei è il centro di tutto, di te, che tutto serve anche le strade lunghissime e curve.

Sempre e ovunque come una bimba da prendere per mano sulla strada delle case bianche dove il vento morbido si mette a giocare.

E adesso... ?-

Proprio per nutrire la vita, Notizie di Equa propone di aprirsi accogliendo, a partire del prossimo numero, articoli scritti anche da altri autori membri di associazioni contadine locali, da gruppi di acquisti, da organizzazioni locali che lavorano su argomenti che coinvolgono la relazione contadini/cittadini. Il titolo generale potrebbe diventare **NOTIZIE PER NUTRIRE LA VITA dalla rete ligure per l'altreconomia e gli stili di vita consapevoli**, con varie rubriche tra le quali troverà spazio anche *Notizie di Equa di S.Marco d'Uvri*. Invito tutte le persone e i gruppi interessati a manifestarsi via mail (p.lemoussu@fastwebnet.it) potremmo organizzarci una cena presso il circolo zenzero per parlarne insieme.

Altra proposta in libertà. **PER NUTRIRE LA VITA** potrebbe essere il nome di una giornata in cui vengono ricordati tutti quelli, contadini e non, che hanno dato la vita, la salute, i diritti, per fare arrivare il cibo nei piatti cittadini. Sempre quella giornata potrebbe promuovere anche tutte quelle iniziative, spesso poco conosciute, rispettose dell'uomo, della donna e della terra, e che nutrono la vita.

Cordialmente

Philippe

Contatto: p.lemoussu@fastwebnet.it

I numeri arretrati sono disponibili presso www.quarantina.it/brf_equa.htm